



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

“Linee guida per l’utilizzo, da parte dei Dipartimenti, del Fondo per la Ricerca Locale 2016” approvate da Senato Accademico nella seduta del 12 luglio 2016

Il Dipartimento **può destinare** una quota del finanziamento per la Ricerca Locale 2016, **non superiore al 20 %**, a qualunque iniziativa comunque legata alla ricerca.

Una quota, **almeno pari al 20 %**, deve essere destinata al finanziamento di progetti secondo i criteri della “Linea B” come sotto specificato.

Per la restante quota (**Linea A**) il Dipartimento **può scegliere tra una delle seguenti due opzioni**:

1. Effettuare una distribuzione del finanziamento tra il personale Docente/Ricercatore e il Personale Tecnico specificamente impegnato nella ricerca (c.d. Tecnici della ricerca) ad esso afferenti, **comunque su base valutativa degli stessi**.
In tal caso il Dipartimento **deve predeterminare i criteri di distribuzione**; un estratto della relativa deliberazione deve essere inviato alla Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali.
2. Finanziare progetti di ricerca sulla base di criteri di valutazione predeterminati.
In tal caso il Dipartimento pubblicherà un apposito bando nell’ambito del quale possono presentare domanda di finanziamento, in qualità di Responsabili Scientifici, Professori e Ricercatori, anche a tempo determinato, e personale tecnico specificamente impegnato nella ricerca (c.d. Tecnici della ricerca) dell’Ateneo.

“Linea B”

La quota riservata alla “Linea B” deve essere destinata al finanziamento di progetti che siano presentati, in qualità di Responsabili Scientifici, da Professori/Professoressa o Ricercatori/Ricercatrici, anche a tempo determinato, in possesso dei seguenti requisiti:

- a. Non essere già stati finanziati, in qualità di PI, nell’ambito della Linea B della Ricerca Locale 2014 e 2015.
- b. Non aver partecipato, in qualità di PI o di componente del gruppo di ricerca, a progetti di ricerca attivi nel 2016, con la sola eccezione dei progetti finanziati dall’Ateneo con i Fondi per la Ricerca Locale.

I Dipartimenti possono stabilire requisiti ulteriori per la partecipazione alla “Linea B” quali, ad esempio, quelli relativi all’anzianità massima di servizio.

Al termine della ricerca, il lavoro svolto dovrà essere valutato dalla Commissione per la Ricerca del Dipartimento sulla base di una relazione che dovrà, fra l’altro, indicare:

- a. L’elenco delle pubblicazioni coerenti al progetto, che abbiano come corresponding author, ovvero come primo nome, il/la titolare. È ammessa la presentazione di pubblicazioni in corso di stampa, purché già accettate per la pubblicazione. A fronte della presentazione di una pubblicazione sottomessa ma non ancora accettata, la Commissione potrà rinviare la valutazione per il tempo necessario;
- b. L’eventuale presentazione di progetti in bandi competitivi, nazionali o internazionali, da parte del/della titolare.

La valutazione negativa, da parte della Commissione per la Ricerca del Dipartimento, comporterà l’esclusione del/della PI dalla distribuzione dei progetti di Ricerca Locale immediatamente



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

successiva. In ogni caso, non potrà ricevere una valutazione positiva un progetto laddove non sia presentata almeno una pubblicazione coerente al progetto che abbia come corresponding author il PI.

Solo qualora il Dipartimento non abbia potenziali candidati per la “Linea B”, distribuirà l’intero finanziamento sulla base dei criteri definiti per la “Linea A”. Anche in caso di assegnazione parziale del finanziamento ai progetti di “Linea B”, la restante quota sarà distribuita alla “Linea A”. In entrambi i casi il Dipartimento dovrà darne comunicazione alla Commissione Ricerca Scientifica del Senato Accademico.

Bandi

Tutti i bandi devono essere sottoposti alla Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali, per una preventiva verifica di congruità rispetto alle indicazioni del Senato Accademico, e devono, in ogni caso, essere pubblicati entro il 31 dicembre 2016.

I bandi devono prevedere:

1. I requisiti per la presentazione delle domande e/o per la partecipazione ai gruppi di ricerca.
2. La durata dei progetti (annuale e/o biennale).
3. I criteri di valutazione dei progetti e di distribuzione dei fondi.
4. L’eventuale numero massimo di progetti finanziabili e/o il tetto massimo di finanziamento per progetto.
5. Gli eventuali filoni di ricerca di maggior interesse per il Dipartimento.